



12° CIRCOLO DIDATTICO " G. LEOPARDI "
 Via Selicato n. 1 tel. 0881/633598 - 661362- fax 0881/339189
 e-mail : fgee01200c@istruzione.it – FGEE01200C@PEC.ISTRUZIONE.IT
 sito : www.leopardifg.it
 FOGGIA



UNIONE EUROPEA



COMPETENZE PER LO SVILUPPO DELLE
 ABILITÀ PER L'APPRENDIMENTO (BASE)
 2007-2013

TRINITY
 COLLEGE LONDON
 Registered Examination Centre 44941

XII Circolo Didattico "Giacomo Leopardi"

a.s.2023/2024

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	31
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	31
➤ Altro	/
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	5
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	/
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	/
Totali	36
% su popolazione scolastica	0.05
N° PEI redatti dai GLHO	31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	5

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		NO

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	No

B. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si				
	Altro:	No				
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	No				
	Altro:	No				
D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
E. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:	No				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		x				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						x
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Segnalazione casi da parte del consiglio di interclasse sulla base dell’osservazione ed in riferimento agli indicatori proposti (conferenza MIUR sui BES).

Coinvolgimento famiglie; analisi dei casi; discussione in interclasse per programmare l’intervento d’inclusione.

Coinvolgimento Enti esterni (ASL, Consultorio, Servizi Sociali, Enti Morali e Associazioni di volontariato) per condivisione del progetto inclusivo.

Formalizzazione dell’intervento d’inclusione attraverso la stesura del PEI e/o del PDP, in riferimento alle linee generali del PAI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Progettare attività formative in rete con altre scuole.

Incentivare l’accesso dei docenti a corsi universitari ad hoc.

Incontri informativi e formativi con istituzioni ed associazioni operanti nel settore psicologico-comunicativo.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Definire in modo condiviso con le famiglie gli obiettivi d’inclusione in termini di comportamenti e risultati cognitivi.

Definire modalità di intervento interne ed esterne.

Monitoraggio in itinere da formalizzare negli incontri collegiali e con le famiglie.

Valutare collegialmente i risultati in rapporto agli obiettivi fissati e alle metodologie applicate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

Armonizzare in modalità logistiche coerenti, compatibili ed efficaci (tempi, luoghi, materiale didattico, ecc.) l’intervento dei docenti curricolari, di sostegno e quelli provenienti da eventuali progetti, con il supporto del personale ATA, opportunamente individuato.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Ottimizzazione dei tempi “esterni” vissuti dall’allievo (terapie fisiche o medico sanitarie, trattamenti psicologici, attività di doposcuola, attività ricreative pomeridiane, ecc.) in un’ottica di complementarietà con l’intervento didattico.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative

Promuovere un coinvolgimento “migliore” più che “maggiore” delle famiglie, mediante incontri, anche informali, a monte delle decisioni da assumere, per dare continuità e significato al processo di inclusione e creare relazioni significative e reciprocamente educanti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi Individuazioni di tematiche ed attività laboratoriali finalizzate, da realizzare nel corso dell'anno scolastico. Partecipazione ad attività progettuali mirate, individuate come particolarmente significative per i bisogni educativi emersi.
Valorizzazione delle risorse esistenti Creazione di uno sportello in cui operatori interni titolati e selezionati possano realizzare uno spazio d'incontro tra tutti i soggetti coinvolti, soprattutto famiglie e bambini, per realizzare una migliore comunicazione sul tema dell'inclusione.
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Incrementare l'accesso dell'Istituzione scolastica a progetti e finanziamento esterno (PON, FESR, Diritti a scuola, ecc.), per reperire risorse professionali ed economiche.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo Programmazione ed accompagnamento di tali fasi attraverso il coinvolgimento in incontri preparatori dei Gruppi di Lavoro e dei referenti relativi ai diversi ordini di scuola.

Il Collegio dei docenti ha deliberato in data 22 giugno 2023 con delibera n° 41 il suddetto PAI così come elaborato dai Consigli d'interclasse.

Il dirigente

Fernando Fratta

